

In copertina

rilanciare la Fiat. È chiaro che Marchionne fa l'interesse della sua azienda e non quello dei giovani. Ma questi interessi sono strettamente collegati.

A pagare per l'aumento della disoccupazione nel biennio 2008-2009 sono stati soprattutto i giovani. Questo perché tanti di loro fanno lavori precari. Una tendenza che si spiega in vari modi: innanzitutto, con il fatto che nella prima parte del decennio l'industria italiana ha cercato un modo rapido per abbattere i costi; in secondo luogo, i governi non hanno avuto il coraggio, o la capacità, di varare la necessaria riforma del mercato del lavoro; infine, il fatto che i vori dei giovani contano meno di quelli degli anziani. Ma rinviare un problema non significa risolverlo. Serve un nuovo sistema occupazionale per tutti gli italiani, che assicuri a tutti gli stessi benefici, gli stessi diritti e la stessa flessibilità. I cambiamenti devono avvenire in parlamento, nei sindacati e in tutta la società. ♦ *ma*

Bill Emmott è un giornalista britannico. È stato direttore dell'*Economist*. Il suo ultimo libro pubblicato in Italia è *Forza, Italia. Come ripartire dopo Berlusconi* (Rizzoli 2010).

Inuovi migranti

Elisabetta Piqué
Argentina

La fuga dei giovani italiani all'estero è un argomento di cui in Italia si parla ancora molto poco. A occuparsi del problema, che riflette chiaramente il declino dell'Italia, è stata soprattutto la stampa estera.

All'inizio del novecento gli italiani che

emigravano erano contadini che si imbarcavano con le valigie di cartone. Oggi invece sono giovani che se ne vanno su voli low cost portandosi dietro un computer, giovani che hanno alle spalle studi universitari e conoscono le lingue straniere.

Mentre preparavo un articolo sulla fuga dei cervelli, ho scoperto molti blog (per esempio, fugadeitalenti.wordpress.com e vivaaltrove.it) che spiegano il dramma (e la rabbia) di migliaia di giovani, che di certo non sono mammoni né bamboccioni, costretti ad andarsene per avere un'opportunità. Ho scoperto che esiste perfino un Manifesto degli espatriati, un testo che denuncia tutto quello che non funziona in Italia e che impedisce ai giovani di emergere: dalla gerontocrazia alle raccomandazioni all'assenza di un ricambio generazionale.

È un'iniziativa senza precedenti. Dopo la raccolta di firme online, nel 2011 il manifesto sarà inviato al presidente della repubblica, alla presidenza del consiglio e alla stampa. ♦

Elisabetta Piqué è corrispondente del quotidiano argentino *La Nación*.

Ambiente

Addio buste di plastica